



ROTARY CLUB LIVORNO

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

Bollettino n. 2022 - Anno LXVIII - Marzo / Aprile 2013 - Finito di stampare nel mese di Maggio 2013

- 1 Il Fanale di Livorno, nascita e ricostruzione
- 6 Shelley a Livorno
- 7 Programma delle riunioni di Maggio e Giugno
- 8 Il Diabete come malattia sociale
- 9 Concerto all'Istituto Mascagni del Vincitore del Premio della Fondazione "Silio Taddei - Rotary Club Livorno"
- 10 Le Riunioni
- 13 Storia e prospettive del trasporto aereo
- 14 Rotary Human Milk Bank
- 15 Pisa e Livorno: città "separate in casa"



Il Fanale di Livorno, nascita e ricostruzione



La Dott.ssa Olimpia Vaccari durante la sua relazione.

“IL Fanale di Livorno: nascita e ricostruzione”, con questo titolo ho ricordato il 28 febbraio del 2013 al Rotary di Livorno l'inaugurazione del faro distrutto dai tedeschi in ritirata nel 1944. La ricostruzione si concretizzò nel 1956 grazie all'intervento dell'allora Comitato Estate Livornese presieduto dal rotariano Comm. Paolo Fernandez. Con la serata rotariana del 28 febbraio il figlio Enrico ha voluto rendere omaggio alla memoria paterna ed anche all'attività del Rotary che a partire dal dopoguerra ha visto valenti rotariani, in primis suo padre, impegnarsi in importanti iniziative per il recupero dei nostri monumenti.

Il Fanale è il faro ubicato all'imbocco Sud del porto di Livorno ed è annoverato fra i più antichi fari d'Italia, sebbene sia stato ricostruito fedelmente a seguito delle devastazioni causate dalla seconda guerra mondiale. Il Fanale rappresenta una delle opere architettoniche maggiormente riprodotte nell'iconografia del porto di Livorno: nel Medioevo è rappresentato come un solitario abitante di paesaggi marittimi desolati, in età moderna appare solidamente ancorato alla

Fondazione: 8 Marzo 1925
Distretto 2070

Segreteria:
Via Montegrappa, 23 - 57123 Livorno
Tel. e Fax 0586 897.081

Direttore responsabile:
Andrea Di Batte

Redazione:
Andrea Di Batte, Lorenzo Di Cosimo,
Olimpia Vaccari, Riccardo Costagliola

Registrato al n. 147 del Tribunale di Livorno
Sped. in abb. postale 70% art. 2 comma 20/d legge 662/96
Filiale di Livorno

Stampa:
Tipografia Debatte Otello s.r.l. - Livorno



il Fanale in una foto d'epoca

roccia fondato su sottili moli, in età contemporanea è sopravvissuto alla sfida dei violenti attacchi del mare, salvando gli equipaggi delle navi dalle tempeste guidandoli in salvo con il suo fascio di luce. La sua costruzione al lato del castello di Livorno risale all'epoca medievale, durante la realizzazione del *Portus Pisanus*. Il riparo fornito dal promontorio livornese e dall'ambiente marino-lagunare del *Sinus Pisanus* (l'ampia insenatura tra Pisa e Livorno, colmatasi in questo ultimo millennio) determinò l'avanzamento della linea di costa permettendo così lo sviluppo di un porto artificiale proprio nel tratto di mare dove oggi sorge Livorno. Il Fanale

faceva parte delle grandi torri del Porto Pisano, costruite nella seconda metà del XII secolo, che segnalavano l'ingresso del porto ed erano chiuse da catene. La torre del Fanale o della Lanterna indicava ai naviganti che provenivano da Sud l'imminente ingresso al Porto Pisano, mentre la torre della Meloria, posta sulle secche omonime, indicava le insidie e annunciava l'approssimarsi del porto da Nord. Il cronista Bernardo Maragone ci ha lasciato una descrizione delle fasi di costruzione delle torri: il 20 aprile 1156 fu iniziata la torre della Meloria, completata l'anno successivo; nell'estate del 1158 si dette mano alle due torri del porto, delle quali l'una,

ITECI
IMPIANTI s.r.l.

Impiantistica elettrotecnica industriale

Via delle Cateratte, 98 - 57122 Livorno
 Tel. 0586 829918 - Fax: 0586 833255-829987
 E-mail: iteci@iteci.it - HTTP: www.iteci.it



Debatte
 O T E L L O
 TIPOGRAFIA E CASA EDITRICE

Debatte Otello s.r.l.

Via delle Cateratte, 84 int. 8 - 57122 Livorno
 Tel. 0586 896.970 - Fax 0586 898.713
 debatte@debatte.it www.debatte.it



Il Fanale oggi sullo sfondo della Terrazza Mascagni

verso Livorno, fu terminata nel novembre 1162 e l'altra, verso la torre della Frasca nel novembre 1164; sempre negli stessi anni s'intraprese la sistemazione del Magnale e si eresse per utilità dei marinai la fonte di Santo Stefano, tra il Ponte Ugione e S. Stefano ai Lupi. Nell'agosto del 1165 fu cominciata la costruzione di una «*casa grande appresso la riva del mare di Porto del Magnale per utilità dei marinari*» e fu tesa una grande catena tra le due torri del Magnale per chiudere il porto. Dobbiamo attendere le più abbondanti fonti duecentesche, che testimoniano ampiamente la grande attività commerciale e militare di Porto Pisano, per fornirci interessanti osservazioni sull'aspetto della torre del Fanale, che risalta nella celebre descrizione tratta dal Compasso da navigare, un testo di lingua centromeridionale della metà del XIII secolo:

«Porto Piçano è porto de catena, e de fora de la catena è fondo plano entorno cinque passi. La conosçença de Porto Piçano è cotale, che da garbino [libeccio] à una secca, en na quale è una torre, che se appella la Melliora, et è lontana dal porto entorno dieci millara. Da levante è una torre en na quale se fai fano de nocte [la torre del Fanale]. La 'ntrata de Porto Piçano è cotale: quando lo fondo pare enter due torre, fa quella via, e serrete en porto necto de tucte le secche, e per que' medesimo ver levante è Monte Nero. De Porto Piçano a la città di Pisa dodici millara ver lo maestro [circa 15 km]. [...] Piça a flume che se clama Arno et à ra foce a mare, per la quale foce po entrare lenno soctile. E so da la foce entro a Porto Piçano entorno otto millara [circa 10 km], ver lo meçço di».

Negli ultimi decenni del XIII secolo l'incarico di mantenere acceso il lume ad olio alla torre del Fanale o della Lanterna fu affidato dai Consoli del Mare di Pisa a religiosi, prima ai Benedettini di S. Donnino presso Pisa, poi, nel 1282, agli

Eremitani Agostiniani di S. Jacopo di Acquaviva presso Livorno. Più tardi, nel XIV secolo, l'incombenza di fornire l'olio per la Lanterna (360 libbre all'anno) e di pagare i suoi sergenti e custodi rientrò tra i compiti del pontonaio, l'ufficiale deputato dal Comune di Pisa.

Nel corso del XIII secolo il Porto Pisano e soprattutto le sue torri furono sottoposte a numerosi attacchi da parte dei nemici della Repubblica di Pisa: nel gennaio 1267 le truppe del re Carlo I d'Angiò devastarono il contado pisano e giunsero fino a Porto Pisano, di cui incendiarono il palazzo e il portico ove si ricoveravano le merci. Così un anonimo cronista pisano trecentesco, nel riferire l'evento, descrive il luogo: «*non v'era in terraferma edificio di fortessa, ma uno borgho di case con chiesa e con uno grande palasso, e uno grande porticale di circa a LX braccia di lunghessa e di larghessa circha a X bracia, per mettere sotto le merchantie che ssi scaricavano di nave e ancho quelle che s'aveano a charichare*». Ma l'attacco più violento fu quello del settembre 1290, quando le truppe della Lega Guelfa assalirono e bruciarono Livorno, mentre la flotta genovese prese e distrusse le altre torri, ostruì le bocche dei canali d'ingresso al porto e andò ad atterrare la torre del Fanale, che cadde «*in un pesso sansa rompersi pietra e tutta si distese nel mare*» – dove ancora si vedeva negli anni Trenta del XIV secolo –, come ricorda il cronista anonimo.

Appena la situazione generale lo permise, il Comune pisano intraprese la ricostruzione e il restauro degli impianti portuali in particolare della torre del Fanale, essenziale per indicare l'ingresso al porto ai naviganti che provenivano da Sud. Nei registri della Cancelleria Pisana si ha notizia di lavori per la costruzione di una nuova e più grande torre a Sud del Porto Pisano tra il 1303 e il 1305 su ordine dei Provveditori della Fabbrica Lando Erolì e Jacopo da Peccioli.

La nuova torre, all'epoca completamente circondata dal mare, fu ricostruita secondo le forme classiche dei fari: due sezioni coniche sovrapposte, con un diametro leggermente decrescente fino alla cima. Le pietre verrucane utilizzate per tutta la costruzione furono estratte dalla vicina cava di San Giuliano. Alla base della torre c'era solo una piccola porta d'ingresso sopra la quale era stata scolpita la croce, simbolo di Pisa. All'interno del Fanale si trovava una scala di legno, per accedere ai vari piani, che in caso di pericolo poteva essere rimossa, trasformando così il faro in una fortezza. Solo in tempi più tardi una scala a chiocciola fu ricavata dallo spessore delle mura. Alla sua base furono ammassati grossi blocchi di pietra per difenderlo dal mare in tempesta.

Hanno celebrato questa splendida torre illustri poeti e scrittori, a partire da Francesco Petrarca, che ha elogiato la grande lanterna nel suo poema *"Itinerario Siriaco"* come *"validissima, dal cui vertice ogni notte la fiamma indica ai naviganti il più sicuro lido"*; il cronista Goro Dati all'inizio del 400 descrive Porto Pisano come *«porto di mare [...] buonissimo e grande, guardato con una delle più belle torri del mondo, tonda nel mare per lanterna del porto, e in detto porto presso a terra sono murate quattro gran torri con catena dall'una all'altra, dove possono entrare galere e stare sicure senza gente, e ivi allato v'è un buon castello che si chiama Livorno»*; il grande astronomo Galileo Galilei era solito salire in cima alla torre per condurre i suoi esperimenti.

La politica marittima dei Medici fin dagli anni Ottanta del Cinquecento si indirizzò su Pisa come uno dei poli di un sistema portuale complesso dove trovavano spazio l'isola d'Elba, con la costruzione e la fortificazione di Cosmopoli (oggi Portoferraio), Livorno e il suo porto, grazie alla diretta accessibilità al mare, resero la nuova città una rivale imbattibile. Parallelamente alla costruzione della nuova città, nel 1583 il Granduca di Toscana Francesco I dei Medici, avviò una ristrutturazione del porto: fece costruire un nuovo faro sulla secca della Meloria e ordinò la costruzione alla base del Fanale di un lazzaretto affiancato da alcuni magazzini che purtroppo andarono ad alterare la purezza delle sue forme medievali.

Il suo successore, Ferdinando I, fece scavare una nuova darsena limitrofa al porticciolo esistente e avviò la costruzione di due moli che raggiungevano il Fanale: il primo muoveva da terra e si raccordava al Fanale; il secondo dal Fanale puntava verso Nord. L'opera, denominata braccio Ferdinando, è ben visibile nell'affresco del Poccetti (Firenze, Palazzo Pitti, sala Bona), ma nonostante l'impegno profuso, i moli al Fanale restarono alla morte del granduca non consolidati e privi di banchine per l'attracco dei bastimenti. La struttura si rivelò però fondamentale per bloccare l'afflusso delle alghe che andavano ad accumularsi nel bacino portuale.

Sotto Cosimo II, all'inizio del Seicento, il porto fu dotato di un nuovo grande molo denominato Molo Cosimo, che ancora oggi disegna l'antico scalo di Livorno. Il nuovo specchio

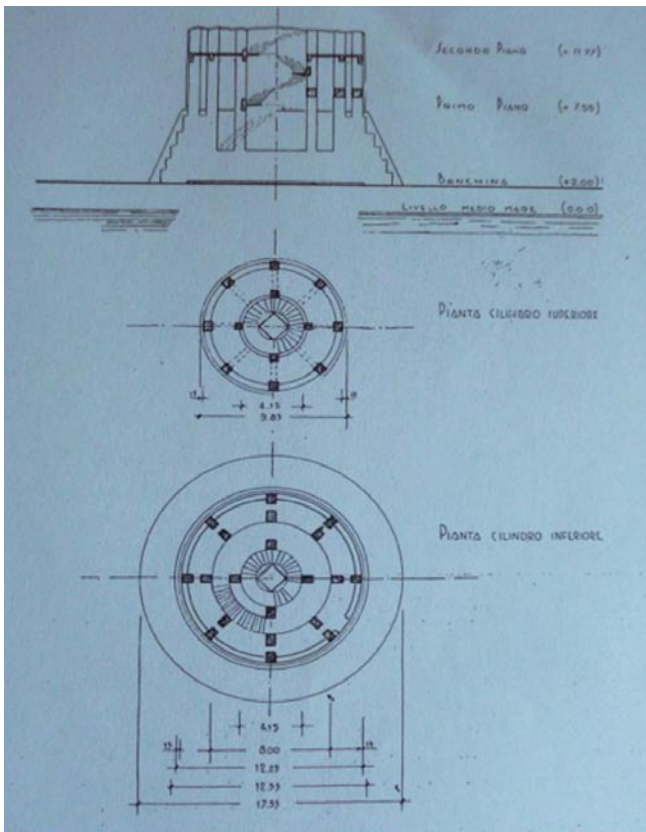


il Fanale oggi

d'acqua portuale, seppure non molto profondo e soggetto ad insabbiamento, poteva contenere fino a 140 bastimenti. Quelli ad alto pescaggio dovevano ancorarsi in rada. L'intero scalo fu circondato da possenti bastioni, direttamente collegati alle fortificazioni di Livorno.

Con la costruzione del Molo di Cosimo, la zona intorno al lazzaretto dove si trovava la torre del Fanale fu profondamente modificata, con la messa in opera di alcuni elementi difensivi a protezione del porto di Livorno. Infatti, a metà del XVII, l'attrezzatura sanitaria fu assimilata all'interno di una "fortificazione a tenaglia", totalmente attornata dalle acque del Fosso Reale e dalla quale prendeva il via un canale di collegamento con il Lazzaretto di San Jacopo (1632). Opere militari furono elevate intorno al Lazzaretto nel 1643 e successivamente rafforzate da bastioni di terra nel 1649, con nuovi interventi compiuti sia nel 1681 e nel 1733. Al suo interno, attraversato da canali (fosso delle coralline, fosso delle cuoia, fosso del Fanale), si trovavano vasti piazzali con parlatori, tettoie per le merci (del Fanale, dell'Oliva e Nuova), orti, una cappella dedicata a San Rocco (scomparsa).

L'attività del Lazzaretto di San Rocco proseguì fino al 1852: pochi anni dopo, fu trasformato in cantiere navale, mentre



Il progetto di ricostruzione del Fanale

nel vicino Fosso Reale fu scavata una darsena che implicò la demolizione di alcune strutture difensive. In questo quadro di grandi trasformazioni architettoniche, il Fanale continuò il suo incessante lavoro e con l'Unità d'Italia entrò nell'elenco dei Fari Italiani con il numero 1896.

Oggi, il nuovo piano di smantellamento del cantiere Orlando ha previsto nell'area vicina al Fanale la realizzazione di alcuni edifici commerciali e residenziali in luogo dello storico Scalo Umbria, la riapertura di parte del Canale dei Lazzaretti ed il recupero delle vicine fortificazioni. In particolare, il restauro del Fortino del Fanale permetterà di ripristinare, almeno in parte, il sistema di fossati che fino alla Seconda guerra mondiale cingevano questa struttura.

Il Fanale nel corso dell'800 dipese dal Servizio Fari, successivamente dal Genio Civile e al Ministero dei Lavori Pubblici. Fu solo nel 1911 che il Servizio Fari passò definitivamente alla Marina Militare.

Durante la seconda guerra mondiale, i Tedeschi, con una carica di dinamite distrussero il 19 luglio 1944 il Fanale fino alle sue fondamenta. La guerra finì e la città iniziò la ricostruzione, ma le rovine del faro non furono mai toccate, vennero lasciate lì dove si trovavano. Solo negli anni '50 si la cittadinanza richiese a gran voce la ricostruzione del faro.

Il Presidente della locale Camera di Commercio e dell'Industria, Graziani, nel 1952 aprì una pubblica sottoscrizione



Le macerie del Fanale dopo la distruzione bellica

che in breve tempo raggiunse i 2 milioni di lire, una gran somma per quei tempi. I lavori cominciarono nel giugno del 1954, dieci anni dopo la distruzione. Il lavoro fu eseguito dall'Impresa Ghezzani che, seguendo i piani originali del 1303, riutilizzò il 90% del materiale originale ricavato dalle macerie; quello mancante venne invece prelevato nella stessa cava di San Giuliano da cui erano state estratte le pietre verrucane originali.

In due anni il faro di Livorno fu terminato nella forma originale. I rilievi che furono fatti in occasione della ricostruzione fecero emergere due importanti indicazioni: la prima che confermava l'esistenza di una torre cilindrica di costruzione anteriore risalente alla seconda metà del XII sec. quando era stata avviata la costruzione del Porto Pisano. La seconda che la nuova torre del Fanale costruita ai primi del Trecento era stata realizzata in due fasi successive innalzando ed ingrossando l'opera iniziale.

Il Fanale così ricostruito sul modello originale, che presentava due torri merlate sovrapposte e impostate al di sopra di una base tronco-conica- era alto 52 metri con un diametro di 12. La ricostruzione fu il risultato di una importante ricerca archivistica realizzata presso gli archivi di Stato di Livorno, Pisa e Firenze e di sondaggi archeologici, coordinati dall'allora Soprintendenza.

Il Fanale che in origine funzionava per mezzo di fuochi, poi a lampade semplici e con specchi a riverbero, solo nel 1841, fu dotato del sistema Fresnel e successivamente fu alimentato da gas acetilene ad incandescenza. Oggi è un faro ad ottica rotante alimentato dalla rete elettrica, ed emette 4 lampi ogni 20 secondi con una portata di circa 24 miglia marine.

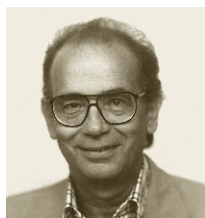
Olimpia Vaccari

28 Febbraio 2013, ore 20,15, Yacht Club Livorno

Shelley a Livorno



Percy Bysshe Shelley



Il tempo passa, ma Piero Frati rimane il migliore. Sì, il migliore, perché con la sua esposizione semplice e lineare, ricca di contenuti, richiami storici, aneddoti, riesce a catturare l'interesse di tutta la platea che in silenzio lo ascolta parlare. Rigorosamente a braccio, (ma come fa?), sciorina fatti, date, luoghi con la facilità di chi le cose le sa e bene, e le propone con una passione straordinaria.

Le signore, a volte restie a partecipare alle conviviali serali, quando parla il Frati sono presenti numerose e fanno a gara ad accaparrarsi i posti migliori, vicino al tavolo della presidenza, per non perdere nemmeno una battuta di quello che Piero abilmente ci racconta. I suoi argomenti vertono principalmente sulla storia, sua vera passione, “se parlassi di chirurgia vi ci potrei tenere delle ore e vi annoierei”, dice sorridendo a mo' di battuta, così partendo da un episodio di storia livornese lo inserisce nel contesto storico italiano ed europeo spalancandoci le meravigliose finestre della sua enorme cultura. Ci dispiace quindi per chi non c'era l'altra sera, allo Yacht Club; ci dispiace perché hanno perso una bella relazione al temine della quale tutti i presenti hanno pensato ed esclamato: peccato è già finita! Raramente succede.

Shelley a Livorno, è stato il titolo della conferenza di giovedì 11 aprile. Il poeta nacque nel 1792 a Field Place House, nel Sussex, da una famiglia aristocratica. Studiò a Eton e a Oxford, da dove fu espulso insieme all'amico T.J. Hogg per aver scritto l'opuscolo *The necessity of atheism* (La neces-

sità dell'ateismo, 1811), influenzato dalle idee libertarie del filosofo William Godwin, che furono determinanti sulla sua formazione culturale e sulla sua fantasia di scrittore. Nell'agosto 1811 sposò, contro la volontà paterna, la sedicenne Harriet Westbrook; con lei condusse tre anni di vita vagabonda, durante i quali scrisse il primo poema, *Queen Mab* (La regina Mab, 1813), in cui rivelava la propria avversione per le istituzioni e l'odio contro i tiranni, l'ortodossia cristiana e le convenzioni della morale corrente. Il matrimonio, comunque destinato a naufragare per l'immaturità dei coniugi, si ruppe quando Shelley si innamorò della figlia di Godwin, Mary, e fuggì con lei sul Continente, sposandosi poi nel 1816, dopo il suicidio della prima moglie, episodio tragico che lo tormentò per tutta la vita.

Nel 1818 Shelley e la moglie lasciarono l'Inghilterra per la Svizzera, dove incontrarono Byron; si stabilirono poi definitivamente in Italia, dimorando in varie località, tra cui Lucca, Venezia, Napoli, Roma, Firenze, Pisa, a Livorno in una villa a Colline infine a Lerici.

Durante il soggiorno in Italia egli compose la sua poesia migliore: i drammi in versi *The Cenci* (I Cenci, 1819) e *Prometheus unbound* (Prometeo liberato, 1820); nel 1821 pubblicò la famosa elegia per la morte di Keats, *Adonais* (Adone), e il poemetto *Epipsychidion*, che cantava il tema dell'amore platonico e passionale ed era dedicato alla contessina Emilia Viviani. L'eccezionale produzione di questo periodo si espresse anche nelle liriche *Lines written among the Euganean hills* (Versi scritti sui colli Euganei, 1818), *Stanzas written in dejection near Naples* (Strofe scritte in un momento di sconforto vicino a Napoli, 1818), *Ode to the west wind* (Ode al vento dell'ovest, 1820), *To the cloud* (Alla nuvola, 1820), *To a skylark* (A un'allodola, 1820).

Al periodo italiano appartengono anche i suoi migliori lavori in prosa, tra cui *A defence of poetry* (Difesa della poesia). Stava lavorando al poemetto in terza rima (Il trionfo della vita) quando morì annegato nel 1822 a seguito di un naufragio, di ritorno da un viaggio a Livorno con la propria barca l'*Ariel*, un legno inglese fatto costruire dallo stesso Shelley, dopo avere recato visita al suo amico Byron che viveva nei pressi di Montenero. Il corpo fu ritrovato spiaggiato sulle rive sabbiose della Versilia e lì cremato. Le sue ceneri vennero tumulate nel cimitero protestante di Roma, accanto alla tomba di Keats.

Fin qui la vita di Shelley. Quella raccontata da Piero Frati è stata un'altra storia!

Andrea Di Batte



La cremazione di Shelley, avvenuta sulla spiaggia di Viareggio, immortalata nel 1889 da Louis Edouard Fournier nel quadro "The Funeral of Shelley".

PROGRAMMA RIUNIONI MAGGIO 2013

- Giovedì 2 Maggio** *Yacht Club, ore 13,15.* Relazione del socio **Giuseppe Nicoletti**: *“Il patto di Stabilità”. Conviviale per soli soci.*
- Mercoledì 8 Maggio** *Yacht Club, ore 20,15.* Interclub con Rotary Club Mascagni. Relazione del **Prof. Emanuele Rossi**: *“Il servizio civile all'estero. Un'opportunità per costruire la pace”. Conviviale con familiari ed ospiti.*
- Giovedì 16 Maggio** *Sede, ore 19,00.* Caminetto. Relazione delle giovani Rotaractiane che hanno partecipato al Ryla 2013. *Conviviale per soli soci.*
- Sabato 18 Maggio** *Teatro Goldoni, ore 21,00.* *“Così fan tutte”* Opera lirica di W.A.Mozart.
- Domenica 19 Maggio** *Fossi medicei, ore 11,00.* Gita in barca lungo i Fossi e pranzo in località da definire. *Interclub Rotaract Livorno - Rotaract Fiesole*
- Giovedì 23 Maggio** *Istituto Superiore di Studi Musicali “Pietro Mascagni”, ore 19,30.* Fondazione Rotary - Silio Taddei, *“Concerto Premiazione vincitore Borsa di studio”. Cocktail con familiari ed ospiti.*
- Giovedì 30 Maggio** *Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno, ore 18,30.* Visita della collezione d'arte.
- Giovedì 30 Maggio** *Yacht Club, ore 20,15.* Relazione del **Dott. Claudio Bencini**, *“Architettura e Civiltà Berbere in Libia”. Conviviale con familiari ed ospiti.*

PROGRAMMA RIUNIONI GIUGNO 2013

- Giovedì 6 Giugno** *Yacht Club, ore 13,15.* Relazione del socio **Paolo Lepori**: *“Breve storia del mal di schiena: dal peccato originale alle cellule staminali”. Conviviale per solo soci.*
- Giovedì 13 Giugno** *Sede, ore 19,00.* Caminetto. Relazione di **Giovanni Verugi** ed **Augusto Parodi**, *Tesoriere e Segretario 2012-2013.*
- Giovedì 20 Giugno** *Yacht Club, ore 19,30.* Relazione del socio **Vincio Ferracci**: *“La nascita del Distretto 2071”. Cocktail con familiari ed ospiti.*
- Giovedì 27 Giugno** *Yacht Club, ore 20,15.* Cerimonia del Passaggio delle Consegne. *Conviviale con familiari ed ospiti.*

GLI AUGURI

MAGGIO

| | | |
|-------------|----------------|---------|
| MELA | Giovanni | 3 - 05 |
| ACQUAVIVA | Francesco | 4 - 05 |
| CAGLIATA | Marina | 5 - 05 |
| NERI | Piero | 15 - 05 |
| PARDINI | Claudio | 15 - 05 |
| VITALE | Fabrizio | 16 - 05 |
| VACCARI | Olimpia | 17 - 05 |
| CIAPPARELLI | Antonio | 20 - 05 |
| MONTANO | Maria Gigliola | 24 - 05 |
| MARRUCCI | Mauro | 27 - 05 |
| FAVARO | Umberto | 28 - 05 |
| FIORE | Eugenio | 28 - 05 |

GIUGNO

| | | |
|-------------|------------|---------|
| COPPOLA | Carlo | 1 - 06 |
| FICARRA | Salvatore | 6 - 06 |
| BAGNOLI | Alessandro | 8 - 06 |
| NANNIPIERI | Massimo | 12 - 06 |
| BATINI | Giuseppe | 26 - 06 |
| COSTAGLIOLA | Riccardo | 26 - 06 |

Il Diabete come malattia sociale

Il giorno 13 aprile u.s., presso l'Auditorium del Museo di Storia naturale del Mediterraneo, si è svolto il Convegno dal titolo "Diabete come malattia sociale", organizzato dal R.C. di Livorno con l'AGDAL (Associazione Giovani Diabetici e Adulti di Livorno).

Il Presidente Giovanni Silvi, dopo il saluto agli intervenuti, ha aperto i lavori ricordando la storia del Servizio di Diabetologia, voluto dal Prof. G.P. Zucchelli, illustre rotariano, che nei primi anni '80 creò un Servizio che solo poche città avevano; da allora si sono avvicinati alla guida del servizio validi Dirigenti, uno dei quali, il Dott. Giuseppe Giannelli, è nostro socio.

Il Presidente ha quindi presentato il Dott. Graziano Di Cianni, attuale Direttore della U.O. di Diabetologia e Malattie Metaboliche.

Ha preso successivamente la parola il Dott. Giorgio Di Lupo che si è complimentato per la lodevole iniziativa ed ha portato all'assemblea i saluti del Presidente dell'Ordine dei Medici di Livorno, Dott. Eliano Mariotti, membro del R.C. Livorno Mascagni.

E' quindi intervenuto il Presidente dell' AGDAL Antonio Benigni che ha illustrato le molteplici iniziative della Associazione, volte a migliorare la qualità di vita dei diabetici attraverso un addestramento mirato ed una istruzione corretta sulla patologia che li affligge.

Il primo relatore, Dott. Graziano Di Cianni, Direttore della U. O. Diabetologia e Malattie Metaboliche, ha trattato come argomento "Il diabete come malattia sociale". La relazione è stata molto interessante perchè ha evidenziato le molteplici problematiche sociali che sono collegate a questa patologia che ha una elevata incidenza fra la popolazione.

Successivamente la Dott.ssa Sonia Lucchesi, della U. O. di Diabetologia, ha trattato il diabete giovanile esponendo i rischi e le complicanze a cui possono andare incontro i giovani diabetici se non controllano correttamente la loro patologia. Ha parlato anche sull'impiego dei microinfusori di insulina che, se ben usati, consentono ai giovani diabetici una vita normale.

Il Dott. Giorgio Odello, Dirigente della U. O. Oculistica, Rotariano del R.C. di Livorno, ha ampiamente esposto l'uso di un nuovo strumento, il retinografo, che permette di porre precocemente diagnosi di retinopatia diabetica, consentendo interventi terapeutici precoci nei diabetici affetti da questa grave patologia.

Infine la I. P. Claudia Sannino ha esposto, con una relazione molto particolareggiata, le modalità di autocontrollo della condizione diabetica da parte del paziente, facendo in particolare riferimento al regime dietetico e alla attività fisica.

Sono seguite numerose domande alle quali i relatori hanno risposto esaurientemente. Il Presidente ha quindi ringraziato i relatori e ha chiuso il Convegno, invitando tutti gli intervenuti a visitare l'interessante Mostra " Wild and the city", allestita nella Sala Esposizioni del Museo.

Di seguito pubblichiamo l'intervento del Presidente Giovanni Silvi.

"Buon giorno a tutti. Grazie per essere intervenuti a questo convegno. Vi porto i saluti del Rotary Club di Livorno ed in particolare del Past Governor del Distretto 2070, Vinicio Ferracci, oggi presente a Firenze per altro impegno rotariano.

Desidero porgere il mio ringraziamento alla Provincia di Livorno per averci concesso di effettuare il nostro convegno in questa bella sala del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo e alla Dottoressa Anna Roselli, Direttrice del Museo, che gentilmente ci ospita. Un ringraziamento anche a mia figlia Emanuela, che lavora in questo Museo, per aver curato la parte tecnica – informatica.

Oggi parleremo di diabete mellito. Come sicuramente sapete Livorno è stata una delle prime città in Toscana ad avere, nel proprio ospedale, un Servizio di Diabetologia. La storia di questo servizio inizia nei primi anni ottanta, quando il compianto Prof. Giampaolo Zucchelli, allora Primario della Seconda Divisione Medica, si impegnò fortemente per creare il Servizio di Diabetologia. Ricordo come, in quei tempi, l'idea di far nascere dal nulla una struttura, che doveva servire migliaia di cittadini, poteva sembrare impresa impossibile. La forza e la volontà del Professore consentirono di portare a termine un coraggioso programma che, coinvolgendo tutti noi suoi collaboratori, gradualmente raggiunse traguardi insperati.

Con pochi mezzi, utilizzando il personale della Seconda Divisione Medica, riuscendo ad avere in dono dalle case farmaceutiche i reattivi per i piccoli strumenti che consentivano di effettuare le glicemie, il servizio, nel giro di pochi mesi, arruolò migliaia di utenti livornesi, che si affidavano alle cure del Professore, del Dott. Giannelli, del Dott. Bottici, del Dott. Lombardo, del sottoscritto e di tanti altri esperti collaboratori.

Ricordo, come fosse ora, il Professor Zucchelli presente in reparto prima delle sette del mattino e alla mia domanda del perché prendeva servizio così presto, mi rispondeva, come se fosse la cosa più ovvia del mondo, che i diabetici non dovevano digiunare a lungo e quindi il servizio doveva iniziare prima possibile.

Il servizio rimase attivo ben oltre il 1988, anno di pensionamento del Professor Zucchelli, finché, nel 1993, venne istituita la Sezione di "Malattie Metaboliche", gestita prima dal Dott. Lombardo e in seguito dal Dott. Barbaro, aggregata alla Divisione di Medicina Generale, di cui era Direttore il Dott. Giuseppe Giannelli e successivamente, sempre diretta dal Dott. Daniele Barbaro, spostata prima al Quinto Padiglione Terreno, poi al Settimo Padiglione e infine al Poliambulatorio, dove si trova attualmente. Quando la Sezione è divenuta Unità Operativa di Diabetologia, il Dott. Graziano Di Cianni ne ha assunto la direzione.

Oggi questo Convegno, organizzato dalla AGDAL di cui ringrazio il Presidente Antonio Benigni, e dal Rotary Club

di Livorno, affronterà alcuni problemi di grande attualità quali "Il diabete come malattia sociale", "Il diabete giovanile", "La retinopatia diabetica", "L'autogestione del diabete mellito", trattati da esperti relatori, che ringrazio sentitamente per la loro partecipazione.

Sono argomenti importanti e sicuramente ascoltare queste relazioni potrà fornire insegnamenti utili ai pazienti e agli operatori sanitari, medici e paramedici, impegnati nella gestione di questa patologia che affligge, nella nostra città, alcune migliaia di persone

Termino rivolgendo un sentito ringraziamento all'amico Dottor Graziano Di Cianni per la preziosa e competente opera che svolge a favore dei diabetici livornesi. Dobbiamo essergli molto grati perché ha portato, nella Unità Operativa che dirige, importanti innovazioni scientifiche e organizzative che hanno portato l'assistenza ai pazienti ad un alto livello che altre città ci invidiano".

Giovanni Silvi

CONCERTO ALL'ISTITUTO MASCAGNI DEL VINCITORE DEL PREMIO DELLA FONDAZIONE "SILIO TADDEI - ROTARY CLUB LIVORNO"

L'Auditorium dell'Istituto Musicale "Pietro Mascagni" di Livorno ha ospitato il concerto del pianista Cesare Pezzi, vincitore della borsa di studio della Fondazione "Silio Taddei" del Rotary Club Livorno per l'anno 2012-2013. Ogni anno la Fondazione "Silio Taddei" eroga un premio-borsa di studio a giovani musicisti di particolare valore che si sono laureati da meno di un anno all'Istituto Musicale "P. Mascagni" di Livorno, al "L. Boccherini" di Lucca, al Conservatorio "G. Cherubini" di Firenze o al "G. Rossini" di Pesaro, città dove Silio Taddei, valente organista e allievo di Pietro Mascagni, compì i suoi studi musicali. Il vincitore di quest'anno studia al Conservatorio Cherubini di Firenze con la Professoressa Carunchio e ha impressionato la giuria per una sensibilità e profondità musicale notevole, unite ad un tocco felicissimo. "La Fondazione assiste da qualche anno a un progressivo miglioramento del livello dei concorrenti, livello così alto che la giuria si trova davanti a un compito di selezione assai difficile" spiega il Presidente della Fondazione, Prof. Marco Luise: "D'altro canto è davvero confortante vedere che i giovani, nonostante il momento di grande incertezza per il futuro, riescono ancora ad assecondare le loro proprie inclinazioni e a trovare la strada giusta. La Fondazione con questo premio cerca di incentivare e contribuire al raggiungimento dell'eccellenza di questi concorrenti, e poter ascoltare un concerto come quello di Cesare è il miglior coronamento della nostra attività." Attività che quest'anno è stata particolarmente intensa: la Fondazione è infatti reduce dall'organizzazione del primo Festival Internazionale di Musica d'Organo "Silio Taddei", svolto in collaborazione con il Teatro Goldoni e con l'Istituto Mascagni, che ha regalato alla città quattro splendidi concerti d'organo su strumenti storici e moderni. Nel suo concerto di premiazione, Cesare Pezzi ha impressionato per la padronanza con la quale ha riempito di note e di musicalità l'Auditorium del "Mascagni" in un programma molto impegnativo incentrato su opere fondamentali di Frederic Chopin e Robert Schumann. Durante la premiazione del vincitore (FOTO), anche il Direttore dell'Istituto Mascagni Maestro Stefano Agostini ha avuto parole di elogio per i giovani che spendono i loro talenti e la loro energia nella ricerca dell'eccellenza e della professionalità, e ha osservato che con iniziative come questo premio si ha modo di avvicinare ancora di più l'Istituto alla città. Informazioni sulle iniziative artistiche e sul bando per l'anno a venire sono disponibili sul sito web della Fondazione www.fondazionetaddei.it.



Cesare Pezzi, vincitore della borsa di studio, premiato dopo il concerto dal Presidente della Fondazione Silio Taddei Marco Luise e dal Presidente del Rotary Club Livorno Giovanni Silvi.

7 Marzo 2013

Yacht Club Livorno - Ore 13,15

Suono della campana

Presentazione del Presidente: oggi sarà nostro relatore il Dott. Robert Rausch, Managing Director Banca Esperia, che ci terrà una relazione su: "Prospettive 2013 scenari macro e Strategie d'investimento".

Hanno preannunciato la loro assenza i soci: Acquaviva, Bocci, Ciapparelli, Cioppa, Di Batte, Di Meo, Luise, Mela, Meschini, Montano, Petroni, Verugi, Vignoli, Vitale.

Compleanni: festeggiano il compleanno nel mese di marzo i soci Paolo Casagni, Eleonora Cozzella, Giuseppe Nicoletti, Francesco Petroni, Valerio Vignoli, Samuel Zarrugh. Tanti auguri dal Presidente e da tutto il Club.

Comunicazioni rotariane: vi comunico che il giorno 9 marzo alle ore 15,30 presso Villa Henderson - Museo di Storia Naturale (Via Roma 234) ci sarà una commemorazione del nostro socio Aldo Bartalucci, a dieci anni dalla scomparsa. Io terrò una breve relazione sull'attività rotariana del nostro socio. Precederanno e seguiranno altre relazioni. Vi ricordo, inoltre, che il 10 marzo avremo il Torneo di Bridge organizzato da Giorgio Odello e dalle Signore del Club, a scopo benefico. Vi è stato già inviato il programma. Il 16 marzo a Firenze, presso il Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio, si terrà il Forum sulla Pace, organizzato dal Distretto. Durerà dalle 10 alle 13. Gli stampati per l'iscrizione sono in sede. È possibile richiederli tramite e-mail. Il 4 aprile si terrà una manifestazione al Teatro Quattro Mori Organizzato dal Comitato Livornese per la Promozione dei Valori Risorgimentali. Si ricorda che il 5-6-7 aprile si terrà il R.Y.P.E.N, incontro dedicato ai giovani (15-18 anni) a Quercianella presso l'Hotel Villa Margherita,

organizzato dal Rotary Club Castiglioncello e Colline Pisano Livornesi. L'argomento di quest'anno sarà: Crisi del lavoro giovanile. Attività lavorative tradizionali e nuove professioni. Chi fosse interessato ad inviare un giovane può contattare la Segreteria. Entro il 10 p.v., l'agenzia di viaggi desidera conoscere il numero dei partecipanti alla gita in Puglia. Di Meo si raccomanda di comunicare la propria adesione al più presto. L'agenzia ha comunicato che il viaggio non potrà essere effettuato se i partecipanti saranno di numero inferiore a 30.

Breve curriculum del relatore Relazione e discussione Conviviale Suono della campana

Soci presenti: Annoni Alessandro, Avino Margherita, Barsotti Luciano, Bedarida Alberto, Bini Paolo, Borgioli Enzo, Cagliata Marina, Ciampi Paolo, Cozzella Eleonora, Del Corso Riccardo, D'urso Maria Rosaria, Fernandez Enrico, Ferracci Vinicio, Gagliani Mauro, Iasilli Decio, Lazzara Giovanni, Lemmi Mario, Lepori Paolo, Marcacci Giuseppe, Matteucci Fabio, Mazzetti Giovanni, Nannipieri Massimo, Nista Giuseppe, Pagliarulo Angelica, Parodi Augusto, Perri Giuseppe, Silvi Giovanni, Terzi Carlo.

| | |
|---|--------|
| <i>Soci presenti:</i> | 28 |
| <i>Soci esentati:</i> | 13 |
| <i>Soci esentati presenti:</i> | 4 |
| <i>Soci presenti per compensazione:</i> | 5 |
| <i>Percentuale di presenza:</i> | 37,18% |

21 Marzo 2013

Max Hotel - Ore 19,30

Suono della campana

Presentazione del Presidente: oggi è nostro ospite il Dott. Luciano Donzella, giornalista de Il Tirreno, che ci presenterà il libro "Incontri straordinari".

Ospiti del Club: il relatore Dott. Luciano Donzella accompagnato dalla gentile consorte Sig.ra Lucia Rocchi; Dott. Francesco Maria Mugnai, editore (Florence Art Edizioni).

Hanno preannunciato la loro assenza i soci: Bini, Bocci, Borgioli, Bosio, Cozzella, Gagliani, Marino, Claudio Pardini, Vaccari, Vitale.

Comunicazioni rotariane: vi ricordo ancora che il 5-6-7 aprile si terrà il R.Y.P.E.N, incontro dedicato ai giovani (15-18 anni). L'evento si terrà a Quercianella presso l'Hotel Villa Margherita, organizzato dal Rotary Club Castiglioncello e Colline Pisano Livornesi. L'argomento di quest'anno sarà: Crisi del lavoro giovanile. Attività lavorative tradizionali e nuove professioni. Chi fosse interessato ad inviare un giovane può contattare la Segreteria. Si ricorda, inoltre, che 4 aprile si terrà una manifestazione al Teatro Quattro Mori organizzata dal Comitato Livornese per la Promozione dei Valori Risorgimentali.

Breve curriculum del relatore Relazione e discussione Conviviale Suono della campana

Soci presenti: Barsotti Luciano, Bedarida Alberto, Cagliata Marina, Ciampi Paolo, Ciapparelli Antonio, Costagliola Riccardo, D'urso Maria Rosaria, Favaro Umberto, Iasilli Decio, Luise Marco, Mela Giovanni, Nannipieri Massimo, Nicoletti Giuseppe, Nista Giuseppe, Odello Giorgio, Pagliarulo Angelica, Parodi Augusto, Petroni Francesco, Silvi Giovanni, Terzi Carlo, Verugi Giovanni, Vignoli Valerio, Volpi Nicola.

| | |
|---|--------|
| <i>Soci presenti:</i> | 23 |
| <i>Soci esentati:</i> | 13 |
| <i>Soci esentati presenti:</i> | 2 |
| <i>Soci presenti per compensazione:</i> | 2 |
| <i>Percentuale di presenza:</i> | 29,49% |



Due momenti dell'intervento tenuto dal Dott. Emanuele Ausili, Presidente dell'Associazione "La terrazza dell'Infanzia Onlus"



Due momenti della relazione "Rotary Human Milk Bank" tenuta dal socio Massimo Nannipieri

28 marzo 2013

Yacht Club Livorno - Ore 20,15

Suono della campana

Presentazione del Presidente: oggi è nostro ospite il Dott. Emanuele Ausili, Presidente Associazione "La terrazza dell'Infanzia Onlus".

Ospiti del Club: il relatore Dott. Emanuele Ausili accompagnato dalla gentile consorte Sig.ra Julia D'Onofrio, Willem Reitsma, Presidente Rotaract.

Ospiti dei Soci: Avv. Giulia Ausili, ospite di Margherita Avino. Sig. Corrado Ravera accompagnato dalla gentile consorte Sig.ra Giovanna, ospiti di Decio Iasilli. Dott.ssa Francesca Calabrese De Feo, ospite di Massimo Nannipieri.

Hanno preannunciato al loro assenza i soci: Barsotti, Bedarida, Bosio, Ciampi, Di Batte, Fabbri, Matteucci, Montano, Pagliarulo, Vaccari, Vignoli, Volpi.

Comunicazioni rotariane: il Presidente del Rotaract, Willem Reitsma, ci illustrerà un progetto che il Rotaract porta avanti a favore dei Terremotati dell'emilia Romagna. Vi ricordo ancora che il 5-6-7 aprile si terrà il R.Y.P.E.N, incontro dedicato ai giovani (15-18 anni) a Quercianella presso l'Hotel Villa Margherita, organizzato dal Rotary Club Castiglioncello e Colline Pisane Livornesi. L'argomento di quest'anno sarà: Crisi del lavoro giovanile. Attività lavorative tradizionali e nuove professioni. Chi fosse interessato ad inviare un giovane può contattare la Segreteria. Si ricorda, inoltre, che la mattina del 4 aprile si terrà

una manifestazione al Teatro Quattro Mori organizzata dal Comitato Livornese per la Promozione dei Valori Risorgimentali. Il giorno 9 aprile si terrà l'annuale Cena di beneficenza organizzata dalle nostre Consorti. Il 13 aprile p.v., presso Villa Henderson, si terrà il Convegno su "Diabete come malattia sociale", organizzato dal nostro Club.

Cena

Curriculum

Relazione e discussione

La parola passa a Willem Reitsma

Conviviale

Suono della campana

Soci presenti: Avino Margherita, Bini Paolo, Costagliola Riccardo, D'urso Maria Rosaria, Favaro Umberto, Iasilli Decio, Lazzara Giovanni, Lepori Paolo, Luise Marco, Marcacci Giuseppe, Meschini Francesco, Nannipieri Massimo, Odello Giorgio, Pardini Claudio, Parodi Augusto, Petroni Francesco, Silvi Giovanni, Terzi Carlo, Vitale Frabrizio.

| | |
|----------------------------------|--------|
| Soci presenti: | 19 |
| Soci esentati: | 13 |
| Soci esentati presenti: | 1 |
| Soci presenti per compensazione: | 8 |
| Percentuale di presenza: | 33,33% |

4 Aprile 2013

Yacht Club Livorno - Ore 13,15

Suono della campana

Presentazione del Presidente: nella Conviviale di oggi il socio Massimo Nannipieri ci parlerà del progetto: "Rotary Human Milk Bank".

Hanno preannunciato al loro assenza i soci: Ariotti, Bosio, Ciapparelli, Cioppa, D'Urso, Favaro, Vinicio Ferracci, Lepori, Matteucci, Pagliarulo, Claudio Pardini, Terzi.

Comunicazioni rotariane: festeggiano il compleanno nel mese di aprile i soci: Alberto Bedarida, Manrico Bosio, Lorenzo Di Cosimo, Vinicio Ferracci, Fabrizio Giraldi, Paolo Lepori, Corrado Neri, Giorgio Odello, Cesare Pellini, Alberto Ughi. A tutti loro un augurio di buon compleanno da parte del Presidente e di tutto il Club.

Conviviale

Suono della campana

Soci presenti: Avino Margherita, Barsotti Luciano, Bedarida Alberto, Bini Paolo, Bocci Sergio, Borgioli Enzo, Ciampi Paolo, Costagliola Riccardo, Di Batte Andrea, Ficarra Salvatore, Giannelli Giuseppe, Iadaresta Alessandro, Iasilli Decio, Lemmi Mario, Marcacci Giuseppe, Mazzetti Giovanni, Meschini Francesco, Nannipieri Massimo, Nicoletti Giuseppe, Nista Giuseppe, Parodi Augusto, Silvi Giovanni, Vignoli Valerio, Vitale Frabrizio.

| | |
|----------------------------------|--------|
| Soci presenti: | 25 |
| Soci esentati: | 13 |
| Soci esentati presenti: | 1 |
| Soci presenti per compensazione: | 2 |
| Percentuale di presenza: | 32,91% |

11 Aprile 2013

Yacht Club Livorno - Ore 19,30

Suono della campana

Presentazione del Presidente: nella convi-

viale di oggi il socio Piero Frati ci terrà una relazione su: "Shelley a Livorno". Un saluto particolare all'Amico Ettore Bergamini ed alla gentile Consorte. Come sapete, dal 1° aprile è entrato a far parte del nostro Club, avendo ottenuto il trasferimento da quello di Pisa.

Ha preannunciato la propria assenza: Fabbri, D'Urso, Matteucci, Odello, Montano, Vaccari, Vignoli.

Comunicazioni rotariane: l'amico Fabio Matteucci e la gentile consorte Laura ci salutano dalle Seycelles. Vi ricordo che il 18 maggio avrà luogo al Teatro Goldoni la rappresentazione dell'opera di Mozart "Così fan tutte". Il Direttore della Fondazione Goldoni Marco Bertini mi ha chiesto il numero di biglietti gratuiti da riservare al Club. Vi prego pertanto di contattare il prima possibile la Segreteria (oppure il Segretario o il Prefetto). Il giorno 16 maggio si terrà la conferenza stampa durante la quale consegnerò la Borsa di Studio al Cantiere Lirico. Vi ricordo ancora che sabato 13 p.v. ci sarà il Convegno di Dabetologia a Villa Henderson. Domenica 19 maggio si terrà l'Interclub con il Rotaract di Fiesole. Seguiranno comunicazioni in merito. L'amico Riccardo Costagliola ci parlerà della gita a Pontedera per visitare la Mostra degli abiti dello stilista Gattinoni.

Relazione

Conviviale

Suono della campana

Soci presenti: Acquaviva Francesco, Ba-

gnoli Alessandro, Bini Paolo, Borgioli Enzo, Bosio Manrico, Ciampi Paolo, Ciapparelli Antonio, Costagliola Riccardo, Danieli Stefano, Di Batte Andrea, Favaro Umberto, Fernandez Enrico, Ficarra Salvatore, Frati Piero, Giannelli Giuseppe, Iasilli Decio, Lazzara Giovanni, Marcacci Giuseppe, Marino Mario, Mela Giovanni, Meschini Francesco, Nicoletti Giuseppe, Nista Giuseppe, Pardini Claudio, Parodi Augusto, Pellini Cesare, Perri Giuseppe, Silvi Giovanni, Terzi Carlo.

| | |
|---|--------|
| <i>Soci presenti:</i> | 30 |
| <i>Soci esentati:</i> | 13 |
| <i>Soci esentati presenti:</i> | 3 |
| <i>Soci presenti per compensazione:</i> | 3 |
| <i>Percentuale di presenza:</i> | 37,97% |

18 Aprile 2013

Yacht Club Livorno - Ore 20,15

Suono della campana

Presentazione del Presidente: questa sera l'amico Prof. Luciano Iacoponi ci parlerà di: "Pisa e Livorno, città separate in casa".

Ospiti del Club: il relatore Prof. Iacoponi accompagnato dalla gentile consorte Sig.ra Anna Maria e dalla figlia Fulvia.

Hanno preannunciato al loro assenza i soci: Bergamini, Bosio, Cagliata, Montano, C.Pardini, Pellini, Verugi.

Comunicazioni rotariane: vi ricordo che il 19 maggio presso il Teatro Goldoni verrà

rappresentata l'opera di W.A. Mozart "Così fan tutte". Marco Bertini darà al nostro Club, in omaggio, tutti i biglietti che desideriamo. Vi prego quindi di comunicare in Segreteria il numero di biglietti di cui ciascun socio necessita. Ricordo inoltre che domani iniziano i concerti per organo organizzati dalla Fondazione Rotary Club - Silio Taddei. Il concerto di domani sarà tenuto presso l'Auditorium del Conservatorio musicale "Mascagni" alle ore 21.15. All'interno della cartellina delle prenotazioni sta circolando la locandina degli eventi. Il programma di maggio verrà inviato nei prossimi giorni per via telematica.

Relazione

Conviviale

Suono della campana

Soci presenti: Avino Margherita, Bedarida Alberto, Ciampi Paolo, Ciapparelli Antonio, Cilotti Anna, Costagliola Riccardo, Di Batte Andrea, Favaro Umberto, Fernandez Enrico, Frati Piero, Giannelli Giuseppe, Iasilli Decio, Lazzara Giovanni, Lepori Paolo, Marcacci Giuseppe, Mela Giovanni, Meschini Francesco, Nannipieri Massimo, Nicoletti Giuseppe, Nista Giuseppe, Pagliarulo Angelica, Parodi Augusto, Petroni Francesco, Silvi Giovanni, Terzi Carlo, Vignoli Valerio.

| | |
|---|--------|
| <i>Soci presenti:</i> | 26 |
| <i>Soci esentati:</i> | 13 |
| <i>Soci esentati presenti:</i> | 2 |
| <i>Soci presenti per compensazione:</i> | 2 |
| <i>Percentuale di presenza:</i> | 32,91% |



Piero Frati durante la sua relazione su "Shelley a Livorno".



Il Professor Luciano Iacoponi riceve dal Presidente Giovanni Silvi una medaglia ricordo del Rotary Club Livorno.

Storia e prospettive del trasporto aereo

Conversazione del Prof. Luigi Lazzeri, ordinario di "Costruzioni aeronautiche" presso l'Università di Pisa.

La presentazione ha illustrato l'evoluzione, attraverso alcune tappe fondamentali, delle strutture aeronautiche, con particolare riferimento all'aviazione commerciale. La rassegna storica ha preso le mosse dagli albori pionieristici dell'aviazione (fratelli Wright, assi della Seconda Guerra Mondiale, imprese di Bleriot e Lindbergh, ...) fino alla nascita delle prime compagnie aeree, alcune delle quali particolarmente longeve, tanto da essere operative ancora oggi. La rassegna storica è poi rapidamente saltata al secondo dopoguerra, all'inizio dell'epoca del volo di linea a getto, identificato convenzionalmente come inizio dell'era moderna dell'aviazione commerciale.

Sono stati presentati e discussi gli incidenti dei Comet, facendo presente come lo stato delle conoscenze su come difendersi da un nuovo nemico, fino allora pressoché sconosciuto o messo in ombra da altri problemi, fosse ancora lungi da potersi ritenere soddisfacente. L'aumento della durata della vita operativa e l'incremento di differenza di pressione tra interno della cabina ed esterno avevano fatto sì che il dimensionamento a fatica diventasse il requisito progettuale più stringente nel dimensionamento di certi componenti (tra cui, nel caso specifico, la fusoliera).

Dopo un rapido cenno alle problematiche analoghe nel mondo militare, che avevano portato le normative a richiedere la tolleranza di difetti iniziali, introdotti durante la fabbricazione e sfuggiti al controllo di qualità, l'oratore ha illustrato la normativa di sicurezza attualmente in vigore per i velivoli da trasporto commerciale, riuscendo a tranquillizzare gli intervenuti ed a infondere rinnovata fiducia nel trasporto aereo.

Nell'ultima parte della presentazione sono state illustrate le principali novità nell'ambito dei materiali o processi

innovativi, che abbiano raggiunto la maturità tecnologica adeguata per essere inseriti in nuovi programmi industriali. La spinta fondamentale verso questa innovazione viene dalla forte tendenza a ridurre i costi di produzione o dalla necessità di aumentare l'efficienza energetica del velivolo, per consentire al trasporto aereo di rimanere compatibile con le possibilità del mercato, anche in presenza di consistenti incrementi del costo del carburante, come si è osservato nei decenni scorsi (in corrispondenza di crisi politiche, tipicamente nell'area medio-orientale).

Da questo punto di vista, le fibre (di vetro, di carbonio, ecc) rappresentano una novità considerevole, e negli ultimi 20 anni sono state introdotte estensivamente in molti componenti strutturali primari (cioè necessari per il volo) di velivoli nuovi. Sono state illustrate sia applicazioni ibride (alternanza di lamine di fibra e lamine metalliche, come ad esempio nel Glare, ampiamente introdotto nella fusoliera dell'A380) sia applicazioni in cui intere strutture primarie sono realizzate completamente con materiali compositi, citando i due programmi principali di Boeing ed Airbus, rispettivamente B.787 ed A350 XWB, ove oltre il 50 % del peso strutturale è realizzato in composito.

La conversazione si è conclusa con l'ovvia considerazione che i regolamenti internazionali preposti alla sicurezza del volo non si adattano ai materiali con cui sono realizzati i velivoli, per cui gli stessi requisiti e criteri visti in precedenza per le strutture metalliche continuano ad essere applicati anche alle strutture in composito; cambieranno le metodologie di analisi strutturale e di dimensionamento, ma i livelli di sicurezza non possono scendere.

Prof. Luigi Lazzeri

21 Febbraio 2013, ore 19,30, Yacht Club Livorno



Due momenti della relazione del Prof. Luigi Lazzeri



Rotary Human Milk Bank

Il R.C. Livorno ha deciso di aderire al progetto di global grant denominato “Banca del latte umano”, in partenariato con il R.C. Pune Pride, di Pune in India, Distretto 3131. Il progetto si colloca all’interno dell’ospedale “King Edward Memorial” di Pune (anche se è ricercato uno spazio maggiore). L’obiettivo del progetto è la salute delle madri e dei bambini nati.

La banca del latte umano, raccolto dalle donatrici, sviluppa un servizio importante per i bambini nati prematuri e richiedenti interventi di allattamento nei casi di abbandono, malattia o lattazione ritardata. Altresì salva la vita a bambini di madri senza latte oppure malnutrite e deboli, tanto da non essere in grado di allattare al seno. Il progetto prevede l’acquisto e l’installazione di attrezzature (pompe di succhiamento, pastorizzatori) di impianti frigo di conservazione, contenitori, sistemi di somministrazione. L’impegno finanziario per R.C. Livorno è di 4000 US\$.

ROTARY CLUB PUNE PRIDE, Pune, India
Club No.: 83661, District 3131
Global Grant Proposal
“Rotary Human Milk Bank”

NAME OF THE PROJECT

Setting up “Rotary Human Milk Bank” at King Edward Memorial Hospital (a 100 year-old multispecialty, 550-bedded hospital), Pune

FOCUS AREA

Maternal and Child Health

OBJECTIVES OF THE PROJECT

- To perform vital services for premature babies requiring temporary intervention in case of delayed lactation, abandonment or illness
- To be lifesaver for infants of non-lactating mothers and to infants whose undernourished mothers might be too feeble to breastfeed

NEED OF THE PROJECT

As incidences of low birth-weight and pre-term babies are high in India, it is imperative for survival of these babies that constant and adequate supply of human milk is guaranteed to them. Human milk bank can perform a critical



function in such a scenario. There is only one other milk bank in Pune which has been recently set up. The need of human milk is much more which is out of reach of a single milk bank. Hence, this second set up of human milk bank is necessary for needy babies. Non-lactation, according to doctors, can be triggered by stress during pregnancy or during delivery. It can also be caused by postpartum hemorrhaging or premature birth. Giving human milk to a pre-term baby on a ventilator can not only help save its life, but also hold off life-threatening ailments like asthma, diabetes, infections and allergies. Such milk may also be used to treat many conditions in Neonatal Intensive Care Units like prematurity, mal-absorption, short-gut syndrome, intractable diarrhoea, congenital anomalies and immune deficiencies. Global studies have demonstrated that breast milk is far superior to mass-produced formula milk. Studies have shown that formula-fed infants have significantly lower IQ scores than those weaned on breast milk. WHO and UNICEF have advised that where it is not possible for the biological mother to breastfeed, the first alternative should be use of human milk from other sources. Adoption of new measures to strengthen safe motherhood and child survival services is much required in India. Effective and low-cost interventions are urgently needed in this sector. In such a scenario, establishing human milk banks can be crucial in saving young children’s lives.

Massimo Nannipieri

4 Aprile 2013, ore 13,30, Yacht Club Livorno

Pisa e Livorno: città “separate in casa”

Piccole grandi storie di contatti ravvicinati e ... strani interludi

Pisa e Livorno, definite da Giorgio Bocca città “complementari e coassiali”, sono famose per la loro rivalità. Sintetici cenni storici mostrano quanto siano stati, e siano tuttora, i rapporti sinergici e antagonisti tra le due città che occupano una “casa” (territorio) comune. Il territorio fra Pisa e Livorno è stato costruito dalla natura (depositi alluvionali dell’Arno), quando in epoca romana Pisa aveva a Portus Pisanus, presso l’attuale Livorno, il suo approdo marittimo, e dall’uomo (bonifiche) dal XVI al XX sec., quando fu completato il Canale dei Navicelli, aperto dai Medici nel XVII sec. per unire a Pisa il porto di Livorno, ormai elevata a città. I rapporti fra Pisa e Livorno, attivi nel tardo Medioevo per il santuario di Montenero, si intensificarono con il Canale dei Navicelli per i trasporti di merci e persone e anche di feretri dei non cattolici condotti nel cimitero inglese di Livorno (lettera di Jessie Allen a

Jean-Charles Sismondi). A metà dell’Ottocento, quando Pisa e Livorno erano collegate dalla ferrovia Leopolda, a Livorno si verificarono moti insurrezionali (diario di Maddalena Curini) che, domati dall’esercito austriaco, fecero perdere a Livorno il ruolo di capoluogo di un ampio territorio tornato sotto la giurisdizione di Pisa. Oggi si discute molto sulla possibilità di una proficua collaborazione fra Pisa e Livorno nell’ambito di una cosiddetta “area vasta”: le scelte della prima (sviluppo urbanistico a ridosso della riva nord dello Scolmatore dell’Arno) e della seconda (espansione del porto fino alla riva sud dello stesso Scolmatore) hanno acuito i contrasti fra Pisa e Livorno, città condannate (dalla storia?) a convivere, l’una accanto all’altra, da “separate in casa”.

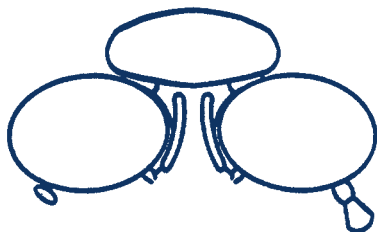
Luciano Iacoponi

18 Aprile 2013, ore 20,15, Yacht Club Livorno



Luciano Iacoponi è stato professore ordinario di Economia e politica agraria nella Università di Pisa fino al 2010. Dal 1989 al 1992 è stato preside della Facoltà di Agraria e, dal 2001 al 2005, direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerche Agro-Ambientali “Enrico Avanzi”. Il prof. Iacoponi ha coordinato ricerche di interesse nazionale europeo e ha rappresentato l’Italia alle conferenze internazionali Agriculture Knowledge System (OCSE, Parigi, 1995) e Rural Europe Futures-Perspectives (Commissione Europea, Cork, 1996). Per conto della Regione Toscana è stato presidente del Comitato scientifico dell’Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo e membro del Comitato scientifico dell’IRPET. Ha svolto l’incarico di assessore all’agricoltura, al turismo e alla difesa del suolo della Provincia di Livorno e dalla stessa Provincia è stato designato quale membro del Comitato di Indirizzo della Fondazione Cassa di risparmio di Livorno. Attualmente è presidente del Circolo di cultura politica Giuseppe Emanuele Modigliani di Livorno.

T. CIAMPI



LIVORNO
Via Ricasoli, 84 - Tel. 0586 898420

VILLAGGIO EMILIO
P.zza di Vittorio, 26-27 - Tel. 0586 942496



LIVORNO s.r.l.

- > Bonifica e degasificazione tanks e serbatoi
- > Servizio portuale prevenzione incendi
- > Servizio pronto intervento antinquinamento
- > Bonifiche ambientali

Via Quaglierini, 10/b - 57123 Livorno
Tel. 0586 4479 - fax 0586 409748 - Cell. 337710443
www.labromare.it - info@labromare.it



Materiale elettrico - Illuminotecnica - Automazione

Sede Legale: Viale I. Nievo 29/33 - 57122 - Livorno
Sede Amministrativa: Via dell'Aeroporto 4 - 56025 - Pontedera (PI)

Filiali:

| | | | |
|-----------------------|------------------|---------------------------------|------------------|
| FIRENZE | TEL. 055 623241 | SCANDICCI (FI) | TEL. 055 7355602 |
| CALENZANO | TEL. 055 8867301 | PONTEREDERA (PI) | TEL. 0587 277491 |
| PISTOIA | TEL. 0573 400002 | PISA-OSPEDALETTO | TEL. 050 981708 |
| GROSSETO | TEL. 0564 450972 | POGGIBONSI (SI) | TEL. 0577 983730 |
| AREZZO | TEL. 0575 9801 | EMPOLI | TEL. 0571 92601 |
| CAPANNORI (LU) | TEL. 0583 93121 | PRATO | TEL. 0574 61331 |
| LIVORNO | TEL. 0586 206111 | LASPEZIA | TEL. 0187 518717 |
| CARASCO (GE) | TEL. 0185 351664 | MONTEVARCHI (AR) | TEL. 055 9199554 |
| PIOMBINO (LI) | TEL. 0565 260608 | C. Logistico PONTEREDERA | TEL. 0587 277410 |

www.marinipandolfi.it - marinipandolfi@gruppocomet.it
azienda certificata UNI EN ISO 2001:2008

AGENZIA MARITTIMA

L.V. GHIANDA

| | |
|---------------------------------|-----------|
| ATLANTICA DI NAVIGAZIONE S.p.A. | PALERMO |
| GIL NAVI S.r.L. | GENOVA |
| GRANDI TRAGHETTI S.p.A. | GENOVA |
| GRANDI NAVI VELOCI | GENOVA |
| GRIMALDI | NAPOLI |
| INARME S.p.A. | NAPOLI |
| MAMMOET SHIPPING | AMSTERDAM |
| MEDFERRY LINES | NAPOLI |
| MOBY LINES | NAPOLI |
| NAV.AR.MA. LINES | NAPOLI |
| OTTAVIO NOVELLA | GENOVA |
| SEATRADE | GRONINGEN |
| SIOSEA LINE | GENOVA |
| SOCIETE' NAVALE GUINEENNE | CONAKRY |
| SOCIETA' RIMORCHIATORI SARDI | CAGLIARI |
| SARDEGNA LINES S.p.A. | CAGLIARI |
| K.N.S.M. KROONBURG B.V. | ROTTERDAM |

SERVIZI CONVENZIONALI/RO-RO/CONTENITORI PER:
AFRICA OCCIDENTALE • ALGERIA • BRASILE • ISRAELE • LIBIA • SICILIA
• TUNISIA • MALTA

SERVIZIO AUTO-PASSEGGERI PER: ELBA • CORSICA • SARDEGNA

Livorno - Via V. Veneto, 24 - Tel. 0586 895214 - Tlx 500044 - Fax 0586 888630



SALVATAGGI - RIMORCHIATORI
RECUPERI PONTONI A BIGHE
TRASPORTI VIA MARE
IMPRESA IMBARCHI SBARCHI
LAVORI EDILI MARITTIMI

Livorno - Via Pisa, 10 - Darsena Pisa
Tel.: (39) 586 - 234111 - Fax. (39) 586 - 892025

Livorno - Andata degli Anelli
Tel.: (39) 586 - 895240 - 889159



Livorno - Italy



TANKER OWNER AND OPERATOR
COASTAL TANK FARMS
BUNKER SUPPLIER

Via Castelli, 6 Livorno (Italy)
Tel. +39.0586.437111 - Fax +39.0586.437112
www.dalesio.it - E-mail: info@dalesio.it